

Comune e Acip saranno parte civile

La risposta della gente all'oppressione mafiosa. Il comune di Brolo, e l'Acib, l'associazione antiracket brolese, saranno parte civile nel perso "Romanza", una lunga lista di mafiosi grandi e piccoli che da sempre hanno "frequentato" la zona tirrenica negli anni '90. Ieri mattina infatti il gup Maria Pino, che gestirà l'inchiesta nella fase dell'udienza preliminare, ha accolto la richiesta del Comune tirrenico e dell'associazione antiracket dopo una camera di consiglio durata in tutto un'ora circa. Il gup ha deciso solo su questo aspetto, rinviando poi l'udienza al 4 marzo prossimo. È stata poi stralciata la posizione di un indagato, Giuseppe Condipodero Marchetta, per difetto di notifica.

L'inchiesta "Romanza", sugli assestamenti mafiosi lungo la zona tirrenica avvenuti alla fine degli anni '90, si può considerare il prologo giudiziario delle due recenti operazioni antimafia "Omega" e "Icaro". Sono coinvolte 36 persone, in pratica i pezzi da novanta e i manovali che secondo l'analisi della Dda dopo la maxioperazione antimafia Mare Nostrum - avvenuta a metà degli anni '90, avevano riorganizzato e ricomposto le varie "famiglie", spartendosi fette di territorio e i guadagni delle estorsioni. Questa volta il nome in codice dell'operazione è Romanza, ma gli "uomini di rispetto" più importanti sono sempre gli stessi, vale a dire il boss barcellonese Giuseppe Gullotti, il tortoriciano Cesare Bontempo Scavo, il pentito Santo Lenzo, Sergio Antonio Carcione, i fratelli Mignacca. E questo solo per citare i rappresentanti che sono ritenuti ai vertici dei vari gruppi. E questi stessi nomi compaiono nelle più recenti "Omega" e "Icaro".

GLI INDAGATI - In pratica si tratta dei capi e dei "picciotti" delle cosche tortoriciane, e di altri fiancheggiatori che operavano sempre lungo la fascia tirrenica. Ecco i nomi dei 36 indagati: Antonino Agostino Ninone, 25 anni; Pasquale Agostino Ninone, 31 anni; Nunziato Aloisi, 38 anni; Antonino Carmelo Armenio, 47 anni; Giuseppe Saverio Baratta, 29 anni; Carmelo Bontempo Scavo, 29 anni; Cesare Bontempo Scavo, 40 anni; Rosario Bontempo Scavo, 33 anni; Salvatore Bontempo Scavo, 36 anni; Vincenzo Bontempo Scavo, 44 anni; Antonino Sergio Carcione, 36 anni; Marcello Goletta, 25 anni; Giuseppe Condipodero Marchetta, 45 anni; Antonino Contiguglia, 46 anni; Giuseppe Gullotti, 43 anni; Antonino Diego Ioppolo, 33 anni; Bernardo Laurendino, 38 anni; Cono Lenzo, 43 anni; Santo Lenzo, 49 anni; Calogero Mignacca, 41 anni; Vincenzino Mignacca, 36 anni; Rosario Pace, 43 anni; Francesco Perdicucci, 33 anni; Giovanni Pintabona, 29 anni; Vincenzo Pisano, 42 anni; Antonino Raffaele, 36 anni; Calogero Rocchetta, 33 anni; Massimo Rocchetta, 28 anni; Nunzio Scaffidi, 45 anni; Paolo Scaffidi Gennarino, 33 anni; Carmelo Scaffidi Gennarino, 50 anni; Salvatore Sidoti, 53 anni; Angelo Sirena, 80 anni; Enrico Spinella, 57 anni; Maurizio Testini, 32 anni; e infine Tindaro Ziino, 43 anni. Molti degli indagati devono rispondere di associazione mafiosa. ci sono poi una serie di singoli episodi contestati dall'accusa, che ieri era rappresentata dal sostituto procuratore della Dda Ezio Arcadi.

L'INCHIESTA - L'operazione antimafia Romanza scattò ai primi di aprile del 2000, dopo oltre due anni d'indagine. Finirono in carcere 28 persone (nel corso dell'ultima fase dell'inchiesta il numero degli indagati è cresciuto fino ad arrivare a 36). In pratica l'allora sostituto, della Dda Gianclaudio Mango mise nero su bianco circa due anni di mafia, tra i il '96 e il '97, registrando il patto tra il boss barcellonese Giuseppe Gullotti e il tortoriciano Cesare Bontempo Scavo, un accordo di ferro per continuare a gestire le attività criminali della fascia tirrenica. Tutto questo fu possibile grazie ad una serie di intercettazioni

telefoniche e ambientali. Una "cimice" fu piazzata sotto l'auto di Santo Lenzo - che oggi è pentito e queste cose le ha raccontate di persona al pm Arcadi -, che divenne la talpa inconsapevole degli investigatori. I suoi incontri furono monitorati per oltre un anno. Lunga la lista degli attentati e delle estorsioni. Ci sono anche due omicidi nei faldoni dell'inchiesta.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS